

Cagliari, 27 febbraio 2020

AI PERSONALE
AGLI STUDENTI/STUDENTESSE
ALLE FAMIGLIE
Alla DSGA
SITO WEB - LORO SEDI

OGGETTO: Azioni preventive di contrasto alla diffusione del COVID-19

Il Decreto legge 6/2020 prevede l'applicazione della **quarantena con sorveglianza attiva** a chi ha avuto contatti stretti con persone affette dal virus e la previsione dell'obbligo per chi fatto ingresso in Italia da zone a rischio di comunicarlo al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente, per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva. Tale disposizione è stata estesa dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23 febbraio 2020 a chi ha sostato dal 1 febbraio 2020 in **dieci Comuni italiani** interessati dalle misure urgenti per il contenimento del contagio: Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini (Lombardia), Vo' (Veneto).

Non risulta in questo momento alcun caso di dipendenti o alunni che rientrino nella casistica di cui sopra.

I dipendenti o i genitori degli alunni che provengano da una delle aree di cui sopra o che abbiano avuto contatto con persone provenienti dalle medesime aree **sono tenuti a comunicare immediatamente** tale circostanza all'amministrazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008, anche per la conseguente informativa all'Autorità sanitaria competente ai fini della salvaguardia della salute del luogo di lavoro.

Nessuna disposizione specifica riguarda il personale o gli alunni che rientrano da altre località.

Per completezza di informazione, segnalo le **ordinanze n. 1/2020 e n. 2/2020** del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.

Trasmetto, inoltre, alle SS.LL. la nota della Direzione Sanitaria dell'ATS Sardegna, che chiarisce quali debbano essere le modalità di comportamento di personale docente e studenti reduci da gite d'istruzione o viaggi. Il direttore sanitario, dott. Maurizio Locci, precisa innanzitutto che le misure urgenti in materia di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono stabilite da:

- Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23 febbraio 2020;
- Ordinanza del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 1 del 22 febbraio 2020.

La suddetta documentazione dispone che i casi sospetti siano i soggetti con infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, dispnea) e che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia abbiano soddisfatto almeno le seguenti condizioni: **siano stati in Cina per viaggio o come residente oppure siano stati in contatto con un soggetto la cui infezione da COVID-19 sia sospetta o confermata, oppure soggetti che abbiano lavorato o frequentato una struttura sanitaria in cui siano stati ricoverati pazienti con infezione da COVID-19.**

Pertanto tutte le situazioni che si discostano dalle disposizioni suddette non rientrano nella gestione delle criticità dell'emergenza da COVID-19 e non prevedono, a tutt'oggi, ulteriori misure di contenimento e controllo.

È infine il caso di ricordare che, come previsto dalla normativa vigente, la riammissione a scuola per assenze di durata superiore a cinque giorni potrà avvenire esclusivamente dietro presentazione di certificato medico.

1. Informazioni sul coronavirus e raccomandazioni del Ministero della salute

Invito ad attenersi alle indicazioni e alle raccomandazioni pubblicate sui seguenti siti, costantemente aggiornati:

- [Ministero della Salute](#)
- [Istituto Superiore di Sanità](#)

In particolare, segnalo le **FAQ** (“Risposte alle domande frequenti”) e le raccomandazioni elaborate dal Ministero della salute:

1. Lavarsi spesso le mani;
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Non toccare occhi, naso e bocca con le mani;
4. Coprire bocca e naso se si starnutisce o se si tossisce;
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
6. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
7. Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o se si assistono persone malate;
8. I prodotti “made in China” e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi;
9. Contattare il numero verde 1500 se si ha febbre o tosse e si è tornati dalla Cina da meno di 14 giorni;
10. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo corona-virus.

Alunni e dipendenti che dovessero presentare sintomi, anche lievi, che possono essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari, sono tenuti a **evitare di accedere direttamente alle strutture di Pronto Soccorso del SSN** rivolgendosi, invece, telefonicamente al proprio medico curante o al numero nazionale di emergenza **112** o al numero verde **1500** del Ministero della Salute.

2. Azioni informative e raccomandazioni igieniche

In questo momento il principale compito della nostra comunità scolastica è proporre corrette informazioni e corretti modelli di comportamento per contrastare concretamente la diffusione del virus, come anche la diffusione di informazioni prive di attendibilità.

Raccomando perciò di affrontare il problema con gli alunni, evitando allarmismi e utilizzando materiale scientifico proveniente da fonti ufficiali.

Invito a favorire l’accesso degli allievi ai servizi igienici per il lavaggio frequente delle mani, che nella situazione attuale è una delle azioni preventive più efficaci. Sarà opportuno illustrare le tecniche per il lavaggio con acqua e sapone oppure con la soluzione alcolica.

Tutti i servizi igienici dell’Istituto sono dotati di dispenser di sapone liquido. Gli alunni sono comunque invitati a disporre di materiale disinfettante per le mani ad uso personale.

Raccomando sia ai docenti sia ai genitori un atteggiamento serio e responsabile, soprattutto per quanto riguarda le informazioni da dare agli allievi, che necessitano sempre di basi ufficiali, scientifiche e documentate, evitando quindi considerazioni di carattere personale.

Anche alla luce di quanto previsto dalla Direttiva n. 1/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione (v. il punto successivo) **vengono sospese in via cautelativa tutte le attività di insegnamento e non di insegnamento che prevedano assembramento di persone in spazi ristretti.**

Direttiva n. 1/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione

La **Direttiva n. 1/2020** emanata il 25 febbraio 2020 dal Ministero della Pubblica Amministrazione fornisce i primi indirizzi operativi di carattere anche precauzionale per le amministrazioni pubbliche, per garantire uniformità, coerenza e omogeneità di comportamenti del datore di lavoro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Tra le indicazioni più significative segnalo le seguenti:

- Le amministrazioni pubbliche nelle zone non soggette a misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 **continuano ad assicurare**, in via ordinaria e ciascuna per la propria competenza, **la normale apertura degli uffici pubblici e il regolare svolgimento di tutte le proprie attività istituzionali**.
- È prevista la possibilità di privilegiare **modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa**, favorendo i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia.
- Le amministrazioni svolgono **le iniziative e gli eventi aggregativi di qualsiasi natura**, così come ogni forma di **riunione e attività formativa** privilegiando **modalità telematiche** o tali da assicurare, in relazione all'entità dell'emergenza epidemiologica, un **adeguato distanziamento** come misura precauzionale.
- Negli **uffici adibiti al ricevimento del pubblico** o in generale nei **locali frequentati da personale esterno**, si raccomanda di **evitare il sovraffollamento** anche attraverso lo scaglionamento degli accessi e di assicurare la frequente aerazione degli stessi, di curare che venga effettuata da parte degli incaricati una **accurata pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti**, di **mantenere un'adeguata distanza con l'utenza**.
- Le amministrazioni pubbliche provvedono a rendere disponibili nei propri locali, anche non aperti al pubblico, strumenti di facile utilizzo per l'igiene e la pulizia della cute, quali ad esempio dispensatori di disinfettante o antisettico per le mani, salviette asciugamani monouso, curandone i relativi approvvigionamenti e la distribuzione ai propri dipendenti e a coloro che, a diverso titolo, operano o si trovano presso l'amministrazione.
- Le amministrazioni pubbliche espongono presso gli uffici aperti al pubblico le **informazioni di prevenzione** rese note dalle autorità competenti e ne curano la pubblicazione nei propri siti istituzionali.
- Le amministrazioni pubbliche favoriscono la **diffusione** in tempo reale o comunque con la massima celerità tra i propri dipendenti, anche utilizzando gli strumenti telematici di comunicazione interna (come ad esempio: sito internet, intranet, newsletter, messaggistica per telefonia mobile), delle informazioni disponibili, con particolare riferimento alle indicazioni e ai comportamenti da seguire.

Ogni indicazione contenuta in questo documento va intesa dal personale come espresso ordine di servizio.

Grazie a tutti per la collaborazione.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Nicoletta Rossi

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)